



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 OTTOBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 1 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 270 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Muore un 90enne
non era vaccinato**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**È cominciata l'era
di Italmercati**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

I DATI NELL'ISOLA

Salgono di nuovo i positivi (500) prosegue il calo dei ricoveri

PALERMO. Oggi la Sicilia potrebbero conoscere il suo nuovo verdetto dalla cabina di regia nazionale per l'emergenza Covid: ritorno in "zona bianca" a partire da lunedì 4 ottobre? Tutti lo sperano. I parametri quelli che riguardano soprattutto la pressione sugli ospedali fanno ben sperare. Vediamo cosa verrà deciso oggi pomeriggio, anche se da indiscrezioni che rimbalzano dall'Istituto Superiore alla Sanità, l'Isola dovrebbe rimanere ancora in "giallo" per un'altra settimana ancora.

Un dato cosiddetto a "fisarmonica" è però quello relativo ai nuovi contagi. In Sicilia nelle ultime 24 ore c'è stato un ennesimo rialzo: 500 positivi rispetto ai 278 di mercoledì e a fronte di 20.480 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. Di conseguenza sale il tasso di positività al 2,4% mentre mercoledì era all'1,8%.

L'Isola torna di nuovo prima in Italia per numero di contagi, precedendo il Veneto con 472 positivi e la Lombardia con 401.

La Regione ha comunicato tra l'altro che ieri ha ricevuto dal laboratorio principale dell'Asp di Palermo la trasmissione dei risultati di 3.634 tamponi riferiti all'anno 2020. Pertanto il dato cumulativo dei casi dall'inizio della pandemia comunicati ieri include 296 positivi dello scorso anno.

Dall'analisi della Fondazione Gimbe emerge che in Sicilia nella settimana compresa tra il 22 e il 28 settembre si è registrata una performance in miglioramento per i casi: attualmente positivi per 100.000 abitanti (340) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-23,9%) rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (14%) e in terapia intensiva (8%) occupati da pazienti Covid-19.

Per quanto riguarda la pressione negli ospedali c'è da sottolineare un forte decremento nei reparti di area medica 482 rispetto ai 507 del giorno precedente, quindi 25 ricoverati in meno. In terapia intensiva 63 ricoveri contro i 65 di mercoledì, mentre sono 3 i nuovi ingressi nelle Rianimazioni. Altro dato è quello relativo ai decessi: su 51 morti a livello nazionale 7 si registrano in Sicilia anche se ancora una volta la Regione ha comunicato al ministero della Salute che le vittime sono da conteggiare in giorni diversi: 1 il 29, 5 il 28 e 1 il 27. Adesso il bilancio dall'inizio della pandemia è di 6.819. Mentre i guariti sono stati 1.647 nelle ultime 24 ore.

A. F.

Petralia: condanna a 1 anno, non 2 «Tutto partito da un falso dossier»

Due anni o un anno, in fondo, fanno poca differenza di fronte alla gravità di un'accusa e al male che ne deriva. Comunque era "un anno", come peraltro poi riportato nel testo dell'articolo. Per ristabilire la verità storica e soprattutto a beneficio di quelli (vi rientro purtroppo anch'io) che spesso leggono solo i titoli, questo potrebbe bastare. Ma il quotidiano della mia città, per farsi perdonare quel piccolo momento di trascuratezza, deve permettermi di sottrarmi all'etica del bravo condannato che dice "ricorrerò in appello e verrà ristabilita la verità". Quel che per me conta, in questo momento, è ben altro e, per quel che vale - assumendomene obviously la responsabilità - lo sintetizzo in due punti: 1. Non contesto il lavoro che è stato diligentemente svolto dalla Procura di Messina. Come ho detto più volte, io non sarei stato capace di fare meglio. In punto di fatto e in punto di diritto ovviamente vediamo la vicenda in modo diametralmente opposto. Ma da pm ne apprezzo comunque la correttezza e (fa parte del mestiere) l'abilità. Mi offende, invece, il fatto che tutto abbia preso inizio dall'acquisizione in un fascicolo processuale della Procura di Catania di un dossier rivelatosi falso. Non posso andare oltre, ma diciamo subito che, se quanto riportato fosse stato vero, sarebbe stato in astratto possibile sospettare una mia condiscendenza (anche giudiziaria) nei confronti di un imprenditore del Ragusano. Ho chiesto inutilmente già tre anni fa che venisse accertato chi e come avesse introdotto un tale documento. Continuo a non saperlo, ma in compenso, esaminando ora gli atti, ho

visto come la Procura di Catania, muovendo proprio da quel documento aveva svolto e delegato indagini su di me e su miei familiari. La Procura presso cui io prestavo servizio in quel momento, la Procura in cui tantissimi anni prima avevo iniziato a fare il PM, la Procura con cui avevo collaborato per anni come sostituto Procuratore Nazionale Antimafia, la Procura con cui mi ero infine relazionato senza contrasti, come procuratore della Repubblica a Ragusa, nei tanti casi (narcotraffico, immigrazione clandestina ad es.) in cui potevano porsi dubbi sulle rispettive competenze. La Procura che, tutte le volte che l'avevo lasciata per assumere altre funzioni, mi aveva dato per viatico i pareri elogiativi ma soprattutto affettuosi dei procuratori capo del momento. Questa stessa Procura aveva svolto indagini su di me mentre ne facevo parte. 2. Il secondo punto è molto più misero, ma mi ha offeso ugualmente. Si risolve in una domanda: ma è mai possibile che, proprio mentre una riforma legislativa sta cercando di razionalizzare il rapporto magistratura - media (e, sia chiaro, sono critico anch'io su qualche aspetto di questa riforma), solo un'ora dopo la pronuncia di una sentenza in camera di consiglio - quindi un un'udienza senza presenza di pubblico - i media online già ne pubblicassero tutti i dettagli con in bella evidenza anche il nome del giudice che l'aveva pronunciata. Non c'erano certamente obblighi di riservatezza processuale e non credo che vi siano profili di illecito. Ma mi è sembrata una bella caduta di stile!

CARMELO PETRALIA

COVID

**Un novantenne
non vaccinato
è la vittima 360
Terze dosi al via**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. Dopo oltre mezzo secolo cambia la gestione del più grande mercato ortofrutticolo del Sud Rivoluzione a Fanello: è già cominciata l'era di Italmercati



Il mercato ortofrutticolo di Vittoria entra in un altro mondo. E' il 18° a entrare nella rete d'impresa costituita da Italmercati, di cui è presidente Fabio Massimo Pallottini, ieri a Vittoria: un nome a cui tutti i soggetti che gravitano intorno al mercato ortofrutticolo dovranno abituarsi. La Commissione straordinaria lavora da tre anni al progetto ufficializzato ieri, cioè da quando si insediò, ricordando che il mercato era stato uno dei settori nevralgici che avevano "ispirato" lo scioglimento del Comune.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



LA PREVENZIONE



**Test rapidi
controlli continui
otto positivi
su 827 verifiche**

Baglieri ieri a Ragusa

«Il Superbonus ci aiuta ma servono più regole»

L'assessore regionale punta il dito sui costi delle materie prime

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Anche l'assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri, in città per l'inaugurazione delle attività del Consorzio edile different+II, in collaborazione con la Cna territoriale di Ragusa, riferite a un settore destinato a essere interessato da una costante crescita: quello del 110%. Appuntamento ieri pomeriggio al condominio Le Magnolie di via Pietro Nenni, alla presenza del sindaco, Peppe Cassi, dell'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Giuffrida e dei massimi esponenti della Cna e del Consorzio different+II.

«E' sicuramente un'opportunità davvero significativa - dice l'assessore Daniela Baglieri - ma devo dire che ci stiamo muovendo anche a livello regionale, e dal governo Musumeci abbiamo anche un Ddl, il 540 che è in Ars e che prevede un Superbonus per l'efficiamento energetico, a supporto dell'economia della nostra regione, e quindi per il conseguimento del piano energetico regionale, che è quello della riduzione del consumo energetico». Con l'introduzione del Superbonus 110% e una serie di strumenti innovativi quali la cessione del credito e lo sconto in fattura, c'è stato però un inaspettato aumento di produttività, il quale rischia però di scontrarsi contro il muro indefettibile del rincaro dei prezzi delle materie prime. Preoccupazione tra le piccole imprese e tutte quelle che hanno già avviato alcune lavorazioni, rischiando di trovarsi bloccati per via dell'impossibilità di acquistare il materiale. Il rincaro dei prezzi ha cominciato a manifestarsi già sul finire di maggio, per esplodere poi nella sua interezza a metà giugno.

Nello specifico, la stima del rincaro delle materie prime per l'edilizia è stato stimato in media del 40% in più per il rame, 80% per il ferro e l'acciaio. A subire rincari meno importanti sono



Energia. L'assessore regionale Daniela Baglieri a Ragusa. «E' sicuramente un'opportunità davvero significativa - ha detto a proposito del Superbonus - e l'Ars ne ha previsto uno per l'efficiamento energetico».



stati l'alluminio, con il 20% in più e il polietilene espanso in misura del 30%. Il rincaro dei prezzi delle materie prime è strettamente correlato alla difficoltà di reperire questi componenti sul mercato.

Questa indisponibilità, che deriva sicuramente dalle restrizioni che hanno portato frenate agli impianti di fabbricazione, rischia di trasformarsi in una beffa per tutti gli imprenditori edili, i quali stanno già sperimentando difficoltà nell'avanzamento dei lavori, mentre altri addirittura segnalano l'impossibilità di partire. «Per calmierare i prezzi - prosegue l'assessore Baglieri - l'unico modo è cercare di re-

golamentare, ma in questo momento siamo concentrati più sugli obiettivi energetici e siamo altrettanto consapevoli che la transizione ecologica ha un suo costo". Si registrano segnali positivi che fanno ben sperare, grazie all'introduzione dei diversi bonus fiscali per le ristrutturazioni e l'efficiamento energetico degli edifici. Il presidente territoriale della Cna di Ragusa, Giuseppe Santocono, in questo senso, sottolinea la grande opportunità per "condomini, proprietari di immobili da ristrutturare, per la città che può cambiare il suo look e per le imprese che hanno possibilità di lavorare. E' un sogno che si realizza, e i sogni servono proprio a questo: siamo riusciti a mettere insieme tante imprese locali e speriamo che all'inaugurazione di questo cantiere possano seguirne altre". Insomma la Cna sarà accanto alle imprese del settore edilizio ed energetico per seguire tutta la procedura di accesso ai bonus, attraverso un apposito servizio messo in campo dalla nostra associazione.

Le imprese potranno recuperare in tempi brevi e a condizioni molto vantaggiose i crediti d'imposta maturati per interventi di ristrutturazione edilizia, risparmio energetico, bonus facciate e Superbonus, soddisfacendo la domanda di numerose famiglie. Importante, in questo senso, la creazione del Consorzio, le cui attività sono state illustrate dal presidente Nino Maltese: «E' uno strumento in grado di sintetizzare tutte le attività che possono portare alla realizzazione dei lavori, e così dare opportunità importantissima per tutto il territorio. E' un momento di grande sviluppo».



Un 90enne non vaccinato è la vittima numero 360 La terza dose ai primi 15

Covid. L'anziano deceduto soffriva anche di altre patologie
Salvo a S. Croce scende ancora il numero dei positivi iblei

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento Covid), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al virus. Si tratta di un uomo di Ragusa, di 90 anni, non vaccinato e con altre patologie, che si trovava ricoverato in Astanteria al Giovanni Paolo II. Sale quindi a 360 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua però a scendere costantemente la curva dei contagi ed i positivi nel Ragusano sono adesso 591 (ieri 607) e, di questi, 533 - cioè 15 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa Covid, 6 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 40 ricoverati in ospedale.

Ecco i numeri dei positivi per Comune confrontati con i dati precedenti: Acate 13 (-), Chiaramonte 9 (+), Comiso 50 (-13), Giarratana 0 (-), Ispica 22 (+1), Modica 61 (-5), Monterosso 0 (-), Pozzallo 25 (-1), Ragusa 149 (+3), Santa Croce Camerina 29 (+6), Scicli 62 (+2), Vittoria 113 (-8). A parte la città di Santa Croce Camerina, la situazione negli altri Comuni è pressoché sta-

«Pronti a inoculare circa 25mila dosi»



c.r.l.r.) Dopo la riunione avuta nella giornata di martedì con i Medici di Famiglia, il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia (nella foto), nella mattinata di ieri, ha inviato una circolare ai medici di base invitandoli ufficialmente ad iniziare a somministrare la terza dose ai soggetti cosiddetti fragili. «È arrivato il momento di iniziare con le dosi aggiuntive - spiegò il direttore sanitario Elia - potendo anche contare su forniture adeguate. Al momento, con i vaccini a disposizione, siamo in grado di somministrare all'incirca 25mila dosi».

bile, mentre Comiso e Vittoria continuano a registrare, quotidianamente, un calo significativo dei contagi. Per il secondo giorno consecutivo, poi, diminuisce anche il numero dei ricoverati in ospedale che passano da 42 (dato di ieri) a 40. Di questi, 34 sono al Giovanni Paolo II e sono così distribuiti: 12 in Malattie Infettive; 8 in Astanteria Covid, 4 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Per quanto riguarda invece l'ospedale Guzzardi di Vittoria, i ricoverati sono 4, tutti nell'Area Indistinta Covid. Dei ricoverati, 14 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre salgono a due i residenti ragusani ricoverati all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Infine, le persone ragusane guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia salgono a 18.325 (ben 131 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Continua a viaggiare sugli stessi numeri delle ultime settimane (cioè poco sopra le mille somministrazioni giornalieri), la campagna vaccinale. Nella giornata di mercoledì (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia sono state somministrate in totale 1142 dosi di vaccino (nella giornata precedente ne erano state somministrate 1184). Delle dosi di vaccino inoculate nella giornata del 29 settem-



bre, 446 sono state destinate alle prime vaccinazioni e 681 richiami.

La novità del bollettino del 29 settembre, sta nel fatto che, per la prima volta, viene riportata la voce "terza dose". Nello specifico, il 29 settembre, sono state 15 persone a ricevere la terza dose del vaccino. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di mercoledì, 67 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 115 in contrada Zagarone a Scicli,

225 a Vittoria e 128 nel centro dell'ospedale Civile di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, 41 dosi di vaccino sono state somministrate in ambulatorio e 4 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 29 settembre, in provincia di Ragusa sono state somministrate in totale, 441.917 dosi di vaccino: 235.209 prime dosi e 206.690 richiami. Va ricordato che la popolazione vaccinabile, in provincia di Ragusa, è stata stimata in 280.400 persone.

Test rapidi, controlli continui

Otto positivi su 827 verifiche

ALESSIA CATAUDELLA

Prosegue, in provincia di Ragusa, l'attività di screening antiCovid tramite tampone rapido nei drive-in predisposti dall'Asp. Questi i risultati di mercoledì 29 settembre: registrati 8 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 827 test effettuati, 819 i tamponi negativi. Ecco i numeri registrati nei vari centri della provincia: a Giarratana 9 test, tutti negativi. A Modica 88 tamponi, tutti hanno fatto registrare esito negativo. A Pozzallo 42 tamponi processati, tutti risultati negativi. Per quanto riguarda i test nelle strutture ospedaliere per coloro che dovranno sottoporsi ad intervento chirurgico o a delle cure: 8 positivi su 688, i restanti 680 hanno avuto esito negativo.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 194.900 i molecolari, 35.350 i sierologici, 446.556 i rapidi, per un totale di 676.806 test complessivi. In provincia di Ragusa, così come è stato per il mese di settembre che ha fatto registrare una consistente risposta da parte dell'utenza, continuerà l'attività di screening, sempre organizzata dall'Azienda sanitaria provinciale. Anche per ottobre, quindi, ci sarà un programma dettagliato con le date e gli orari dei drive-in nei vari centri del Ragusano. Il calendario dei prossimi 30 giorni è un fase di elaborazione e sarà reso noto a breve, sempre attraverso il sito e i diversi riferimenti sui social dell'Asp di Ragusa.

Intanto, è stato comunicato proprio dall'azienda ospedaliera iblea che saranno effettuati i tamponi rapidi riservati all'istituto comprensivo Gesualdo Bufalino di Pedalino, frazione di Comiso. Saranno fatti questo sabato, 2 ottobre 2021, nei locali del cinema "Esperia", il servizio è rivolto al personale docente, non docente, agli alunni e ai genitori della scuola casmenea. L'intervallo orario individuato è tra le 9 e le 13.

Un altro mondo per Fanello con l'ingresso di Italmercati

Vittoria. Il nuovo assetto presentato dai commissari alla presenza delle autorità. Il prefetto: «Un gol in zona Cesarini». Dispenza: «E' dove si fanno i gol più belli»

Chiosastro delle Grazie dalle istituzioni provinciali: il prefetto Giuseppe Ranieri, il questore Giusy Agnello, il comandante dei carabinieri Gabriele Gainelli e quello della Guardia di finanza Giorgio Salerno.

Avanti tutta, allora, nella nuova impresa che secondo il prefetto Ranieri è "un risultato raggiunto dalla Commissione in "zona Cesarini", comunque il trampolino di lancio per la comunità siciliana grazie alla qualità ortofrutticola che l'isola e Vittoria producono, grazie all'attività di Italmercati all'interno delle regole di trasparenza e legalità imposte da leggi e protocolli vigenti".

"Zona Cesarini sì, ma è la zona in cui si fanno i migliori gol", ha chiosato Dispenza con passato calcistico nelle giovanili della Juve. E di gol questa Commissione ne ha realizzati più di uno. Il mercato ortofrutticolo, l'assegnazione dei 74 box a vecchi e nuovi concessionari (come ha ricordato il presidente della Commissione esaminatrice Girolamo Di Fazio), l'appalto rifiuti Aro settennale alla Ciclat di Ravenna, in precedenza sempre rinviato per un motivo o per un altro. La riorganizzazione del sistema tributi, soffocato da evasioni inimmaginabili. Azioni per certi versi "impopolari" ma importanti perché tolti dai pensieri dell'amministrazione che verrà.

Il presidente dell'Associazione concessionari Giuseppe Zarba è felice: "Il mercato indossa un vestito nuovo e si offre a Italmercati come un diamante grezzo con enormi potenzialità".

Ma una domanda è lecita. Che garanzie offre al nuovo sindaco X questo passaggio epocale? E se chi arriva a palazzo Iacono non dovesse gradire questo passaggio epocale? Risponde il presidente Pallottini: "Il Comune è l'ente che offre gli indirizzi e rimane organo di controllo del mercato. Il nuovo sindaco può fare quello che la legge gli consente di fare. Non esiste in Europa un mercato delle dimensioni di quello di Vittoria gestito dal Comune. E' una scelta che avviene in ritardo ma è importante. Mi auguro che prevalga la forza del ragionamento". ●



La struttura sarà gestita dalla rete internazionale presieduta da Fabio Massimo Pallottini

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il mercato ortofrutticolo di Vittoria entra in un altro mondo. E' il 18° a entrare nella rete d'impresе costituita da Italmercati, di cui è presidente Fabio Massimo Pallottini, ieri a Vittoria: un nome a cui tutti i soggetti che gravitano intorno al mercato ortofrutticolo dovranno abituarsi. La Commissione straordinaria lavora da 3 anni al progetto ufficializzato ieri, cioè da quando si insediò, ricordando che il mercato era stato uno dei settori nevralgici che avevano "ispirato" lo scioglimento del Comune.

"Una giornata storica per l'economia di Vittoria e per la Sicilia", ha commentato Filippo Dispenza. Una giornata storica che sintetizza 3 anni di lavoro a cui hanno partecipato anche gli altri due commissari Gaetano D'Erba e Giovanna Termini di concerto con la Vittoria mercati retta dal presidente Giombattista Di Blasi e dal direttore Davide La Rosa. Un evento storico tenuto a battesimo nell'androne del



La presentazione di ieri mattina e, nella foto a sinistra, Fabio Massimo Pallottini




Tre anni per questo obiettivo Prospettive molto ambiziose

VITTORIA. Il nuovo circuito internazionale che Italmercati offre alla struttura mercatale di Vittoria è di nuove prospettive di crescita e di legalità. Vittoria esce, in sostanza, dal limbo provinciale che per mezzo secolo ha dato risultati importanti: ora l'età e la globalizzazione impongono radicali adeguamenti. Per 3 anni, Commissione straordinaria e Vittoria mercati, superato il momento di diffidenza reciproca, si sono tuffati nella realizzazione di questo progetto che adesso coglie di sorpresa l'economia locale e anche una buona parte della politica vittoriese. "Il Comune- ha ribadito Filippo Dispenza- ri-

mane organo di controllo e incasserà dal mercato un milione di euro".

C'è un protocollo da rispettare, ci sono regole già stabilite dalle precedenti amministrazioni e consolidate dalla gestione commissariale. Il mercato, piatto succulento ambito dalla criminalità organizzata vecchio stile e successivamente dalle moderne agromafie, sarà soggetto a controlli capillari dalle forze dell'ordine nazionali e dalla Polizia locale. L'obiettivo è di fornire un prodotto di qualità migliore rispetto agli altri mercati d'Europa e di esercitare l'attività mercatale nel rispetto delle regole.

G. L. L.

 Un circuito senza confini per le eccellenze prodotte nell'area

VITTORIA

Confcommercio e il prezzo del pane

In un comparto essenziale e fondamentale come quello della panificazione, a causa dei continui aumenti delle materie prime, degli elevati costi di produzione, nonché per tutta una serie di riforme del settore, risulta necessario confrontarsi e dialogare sotto la



guida di Confcommercio e Assipan per cercare insieme soluzioni e strategie comuni di rilancio nell'interesse della categoria. È stato questo il motivo conduttore della riunione tenutasi nella sede di Confcommercio Vittoria. In apertura, i saluti del presidente di Confcommercio Vittoria, Gregorio Lenzo. Presenti Salvatore Guastella di Commerfidi, il presidente regionale Assipan Salvatore Normanno e sezionale Emanuele Occhipinti.



Giuseppe Raffa pedagogista dell'Asp 7 di Ragusa coordinatore ambulatorio antibullismi

Nella realtà della performance non è consentito sbagliare

GIUSEPPE RAFFA

È la "società della performance" quella in cui viviamo, "dove tutto ciò che facciamo è prestazione, dove ogni nostra cosa, attività, è sottoposta a critiche e giudizi, e tutto può essere usato per accrescere reputazione, visibilità e "ranking" personale, sia nella vita reale che nel web". È il mondo secondo i filosofi Gangitano e Colamedici. Un mondo perfetto, infallibile, dove si va sempre al massimo e l'errore è bandito. Già, l'errore. Guai a farne uno, nessuno sconto, si finisce sulla graticola di coloro che Jon Ronson chiama "giustizieri della rete". Si tratta dei cosiddetti haters, cioè gli odiatori di professione, quelli che si credono perfetti e infallibili, appunto. Quelli che di fronte all'errore reagiscono con gli insulti e gli impropri, spesso rivolti a soggetti noti o famosi, donne e stranieri, politici e giornalisti.

Giornalisti come Paolo Mancinelli, in forza a Rainews 24, che durante una corrispondenza in diretta, ad un tratto, ha smesso di parlare, si è bloccato, ha sbagliato. Mai lo avesse fatto. Il tribunale degli infallibili, dei "giustizieri della rete" lo ha sommerso di insulti e feroci critiche, gli ha rivolto persino accuse personali. Colpito e affondato. Altro che "errare humanum est". Una volta forse, oggi sbagliare non è permesso e chi lo fa va crocifisso, fatto a pezzi, distrutto: così usano fare i "cittadini" della "società della performance". Per i quali l'errore è una colpa grave, una patologia da prevenire più che da curare. E da affrontare già da piccoli, come fanno le famiglie iperprotettive. Le mamme e i papà che Luigi Balzerini, pedagogista e scrittore di testi per bambini, chiama "spazzaneve", quelli sicuri che sgombrare la strada dagli ostacoli e dai problemi contribuisca a far crescere figli felici e performanti sempre e comunque.

Sono tante, sono troppe quelle famiglie che fanno di tutto per far sì che la vita dei figli fili via liscia come l'olio. Pazienza che numerose e autorevoli ricerche dimostrino invece il contrario, cioè che quando tutto fila via liscio come l'olio non si apprende davvero, a livello profondo. Lo spiegano bene gli psicologi Elizabeth e Robert Bjork: «I piccoli in-

successi, gli errori, non sono altro che "difficoltà auspicabili", necessarie. L'apprendimento accompagnato da ostacoli mette radici ben più profonde e durevoli, nel nostro cervello, fin da bambini, di quello che avviene senza alcun intralcio ed errore». Dunque sbagliano i seguaci della "società della performance" a dannarsi l'anima nel condannare gli errori altrui. Ma costoro fanno ancora più danni quando, da genitori, abbattano ogni birillo, rimuovono tutti gli ostacoli nel cammino dei loro figli sperando che ciò li porti al successo e alla felicità. Ma quando mai, come spiega Jessica Lahey, insegnante e giornalista statunitense, autrice del testo dal profetico titolo: "Lasciamoli sbagliare. Imparare a farsi da parte per crescere figli felici": "Gli intralci, gli errori e gli insuccessi che abbiamo cancellato dal cammino dei nostri ragazzi sono proprio il tipo di esperienza che invece li avrebbe condotti a essere cittadini intraprendenti, perseveranti, innovatori e duttili". Dunque, come comportarsi nei riguardi dei figli della "società della performance"? «I genitori - sottolinea sempre la Lahey - devono fare un passo indietro, evitare di rimuovere gli ostacoli disseminati qua e là e permettere ai ragazzi di affrontarli direttamente, senza paura di sbagliare. Così facendo, i giovani impareranno a trovare soluzioni proprie e a costruirsi un successo che sia davvero frutto del loro ingegno e dell'impegno profuso».

Se ci pensiamo la storia è zeppa di esempi di personaggi noti che non hanno eluso le sconfitte e che proprio su quelle hanno costruito presente, futuro e successo. Perché l'errore rafforza il coraggio più di ogni altra cosa, molto meglio di qualsiasi prova. Certo, i giovani non vanno mai abbandonati, specie quando sbagliano vanno seguiti e affiancati. Serve un'azione educativa che punti ad incoraggiare l'autonomia. Un'educazione all'indipendenza e a un senso dell'identità che scaturisca da una reale competenza, e non da una sicurezza figlia delle illusioni. Di fronte agli errori, agli ostacoli, alle piccole sconfitte occorre un'educazione alla resilienza. Ovvero bisogna educare al domani i nostri giovani, piuttosto che abituarli ad accontentarsi del presente. ●



L'errore rafforza il coraggio meglio di qualsiasi prova